



PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA  
**LEADER+ 2000-2006**  
REGIONE ABRUZZO  
Decisione Commissione UE n. (2001) 4207 del 17.12.2001



Riferimenti del PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN

LO SVILUPPO DEL VASTESE FRA INTEGRAZIONE E QUALITÀ  
Intervento 1.1.1-a)2  
**Investimenti nelle imprese**

Titolo del Documento



# RISULTATI DI BILANCIO

Nota: È la sintesi necessaria per dare oggettività ai risultati del questionario di autovalutazione dei processi. Eventualmente è da integrare con i dati del bilancio economico ambientale



Documento n. 3  
5 ottobre 2005, v.1





	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>2 di 15</b>	

La riproduzione del presente documento è vietata.



Tutti i diritti sono riservati.

La riproduzione è consentita solo per le imprese che partecipano ai bandi relativi all'Intervento 1.1.1-a)2 del GAL VASTESE INN nel periodo ottobre - novembre 2005.

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE dei GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>3 di 15</b>	

## INDICE

<b>1.</b>	<b>ISTRUZIONI .....</b>	<b>4</b>
1.1.	Analisi di bilancio: cosa è e come si fa .....	4
1.2.	Analisi per indici (o ratio).....	4
1.3.	Come si fa l'analisi per indici.....	5
1.4.	Quali indici analizzare .....	5
<b>2.</b>	<b>TAVOLE DA PRODURRE .....</b>	<b>6</b>
<b>3.</b>	<b>CONTENUTO DELLE VOCI DI RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO .....</b>	<b>6</b>
3.1.	Stato Patrimoniale.....	6
3.2.	CONTO ECONOMICO .....	8
<b>4.</b>	<b>DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI BILANCIO UTILIZZATI .....</b>	<b>11</b>

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>4 di 15</b>	

## 1. ISTRUZIONI

### 1.1. Analisi di bilancio: cosa è e come si fa

Fare l'analisi del bilancio significa esaminare la gestione nei suoi due aspetti più caratteristici e cioè quello finanziario e quello economico, in quanto da un lato le difficoltà finanziarie derivanti da condizioni di insufficiente liquidità limitano le scelte economiche ostacolando il proficuo svolgimento del processo produttivo aziendale, dall'altro l'insufficiente redditività o le frequenti perdite d'esercizio, non solo riducono, ma possono annullare la solidità finanziaria e la posizione acquisita dall'impresa nel mercato monetario ed in quello finanziario. L'analisi di bilancio consente di misurare i risultati della gestione aziendale e di intervenire per migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema e dei processi.

Le due principali tecniche di analisi di bilancio sono:

- analisi per indici
- analisi per flussi (o meglio per processi).

Gli indici o rapporti sono semplicemente il risultato del confronto fra due numeri. Il loro utilizzo è fondamentale quando si vogliono standardizzare dei risultati per confrontarli fra di loro al variare del tempo in particolare per le poste del conto economico e dello stato patrimoniale.

I flussi, che possono essere fonti o impieghi, sono movimenti finanziari che si manifestano nel corso della gestione. L'analisi per flussi dà la spiegazione delle cause delle variazioni intervenute per periodi diversi, per quanto concerne sia la struttura degli investimenti che le fonti di finanziamento e determina il valore aggiunto misurato in termini finanziari.

*N.B. In coda alle istruzioni sono riportati il contenuto delle voci di riclassificazione di bilancio e la definizione degli indici di bilancio utilizzati.*



### 1.2. Analisi per indici (o ratio)

L'analisi per indici mette a confronto tra loro (attraverso veri e propri rapporti matematici) determinate poste di bilancio per ottenere svariate informazioni.

È un tipo di analisi tendenzialmente statica, che diventa dinamica confrontando indici di anni diversi di una stessa azienda o settore per individuare un trend e per rispondere a domande del tipo:

- il capitale circolante è in fase di miglioramento?
- l'investimento in merce e crediti è proporzionale al volume delle vendite?
- come si sta modificando il patrimonio netto?
- gli azionisti stanno sviluppando l'azienda indebitandola o partecipando con aumenti di capitale?
- vi è una tendenza ad un eccessivo investimento in immobilizzazioni tecniche?
- la redditività sta aumentando?

Gli indici possono essere utilizzati per un'analisi:

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>5 di 15</b>	

- statica: per definire rapporti in base ad un solo bilancio di una sola azienda
- dinamica: per studiare la tendenza degli indici di una sola azienda negli anni (bilancio corrente e precedenti)
- comparata: per comparare un'azienda (staticamente o dinamicamente) con altre dello stesso settore.

È però indispensabile che tutti i bilanci analizzati per calcolare gli indici (siano essi della stessa azienda per anni diversi, o di aziende diverse di uno stesso settore) siano:

- bilanci corretti
- bilanci classificati formalmente in modo assolutamente identico
- bilanci redatti con identici principi contabili.

Gli indici vanno esaminati sempre e solo nel loro insieme perché individualmente considerati possono fornire indicazioni errate.

### 1.3. Come si fa l'analisi per indici

La metodologia di analisi consigliata è la seguente:

- 1) tecnica di analisi:
  - identificare gli obiettivi dell'analisi
  - disporre di una serie sistematica e significativa di indici
- 2) fonti di informazione:
  - primaria: bilancio di esercizio riclassificato e allegati
  - secondaria: informazioni interne all'azienda integrate, eventualmente, da formazioni di settore
- 3) fasi operative:
  - riclassificazione del bilancio
  - elaborazione dei prospetti delle variazioni intercorse
  - costruzione degli indici patrimoniali, economici e finanziari
  - analisi ed interpretazione degli indici.



### 1.4. Quali indici analizzare

La predisposizione di una serie di indici per lo svolgimento di un'analisi finanziaria dipende dagli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Alcuni indici sono ottenuti dal bilancio o da risultati contabili, altri, invece, sono ottenuti da dati che sono al di fuori della contabilità e che ciascuna azienda possiede, sia pure sotto forme diverse o con diverse forme di approssimazione.

Sono ottenibili dal bilancio, per esempio:

- indici di redditività
- indici di efficienza
- indici finanziari.

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>6 di 15</b>	

Nelle tabelle seguenti sono riportate le definizioni di alcuni indici di bilancio di più generale accettazione. Per i non addetti in appendice sono riportate le definizioni ed il significato di alcuni indici più importanti.

Esistono, in alternativa ai criteri indicati, altre modalità di effettuare l'analisi per indici utilizzando metodi diversi di riclassificazione del bilancio. I metodi sono tutti validi: devono essere scelti in funzione degli obiettivi. Quello indicato è un metodo gestionale che si rivolge principalmente all'azienda ed, eventualmente, ai suoi clienti e fornitori. Qualora si intendesse utilizzare il Rapporto Qualità verso le banche e le organizzazioni finanziarie è preferibile utilizzare i criteri di riclassificazione utilizzati dalla Centrale dei Bilanci che è la banca dati utilizzata dalle banche.

## 2. TAVOLE DA PRODURRE

In questa configurazione sono richieste esclusivamente le analisi per indici. Nelle pagine seguenti sono riportate le tavole relative a:

- stato patrimoniale
- conto economico riclassificato
- indici di bilancio.

Le tavole consentono di riportare i dati di quattro anni, le percentuali, le variazioni incrementali (o decrementi).

Sarebbe opportuno effettuare l'analisi dei bilanci comparata con quella di tre o quattro concorrenti diretti più importanti.

## 3. CONTENUTO DELLE VOCI DI RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

*Fonte: Ratio Settoriali - Databank 1999*

### 3.1. STATO PATRIMONIALE

#### Attivo Fisso

è dato dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.



#### Immobilizzazioni immateriali nette

comprendono brevetti, spese di avviamento, costituzione e modifiche sociali, spese di ricerca, sviluppo e pubblicità capitalizzate, oneri finanziari capitalizzati (al netto dei rispettivi fondi di ammortamento).

#### Immobilizzazioni materiali nette

comprendono terreni, fabbricati industriali e civili, impianti e macchinari, automezzi, mobili, lavori di manutenzione da ammortizzare, accordi versati per immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni ricevute in leasing (al netto dei relativi fondi di ammortamento).

#### Immobilizzazioni finanziarie nette

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>7 di 15</b>	

comprendono le partecipazioni azionarie, i crediti finanziari e commerciali verso società controllate e/o la controllante a medio/lungo termine ed i depositi cauzionali (al netto dei relativi fondi di ammortamento).

#### **Attivo Circolante**

è dato dalla somma delle rimanenze finali nette, dei crediti verso clienti (al netto del relativo fondo di svalutazione crediti), degli altri crediti a breve termine, delle liquidità immediate e dei ratei e risconti attivi.

#### **Rimanenze finali**

comprendono scorte di magazzino relative a materie prime, semilavorati, lavori in corso su ordinazione e prodotti finiti (al netto del relativo fondo svalutazione).

#### **Crediti vs. clienti**

comprende crediti verso clienti di beni, servizi e impianti verso terzi e società del gruppo e il portafoglio scontato (al netto degli accantonamenti a fronte di eventuali perdite future).

#### **Altri crediti a B/T**

comprendono anticipi a fornitori per merci e servizi, crediti finanziari e diversi verso terzi e società del gruppo, crediti verso erario ed enti pubblici, ratei e risconti attivi, altri crediti a breve, partecipazioni per trading (al netto del fondo svalutazione crediti).

#### **Liquidità immediate**

comprendono depositi e conti correnti bancari, cassa, conti correnti postali, titoli di stato e assimilati.

#### **Attivo Netto**

è dato dalla somma dell'attivo fisso e di quello circolante.

#### **Mezzi Propri**

sono la somma del capitale sociale, delle riserve, dell'utile (oppure meno la perdita) d'esercizio al netto delle azioni proprie.

#### *Capitale sociale*

è il capitale sociale sottoscritto.

#### *Riserve*



comprendono le riserve legali ordinarie, quelle straordinarie ed i fondi vari tassati, gli utili relativi ad esercizi precedenti o perdite a nuovo afferenti esercizi precedenti.

#### *Utile/perdite d'esercizio*

è l'utile o la perdita d'esercizio dichiarata.

#### *Azioni proprie*

sono le azioni della società acquistate dalla stessa per una rinegoziazione a breve, come forma di investimento a lungo termine o per essere annullate.

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>8 di 15</b>	

### **Interessi di minoranza**

(solo per i consolidati) comprendono la quota capitale, riserve ed utile di competenza dei soci di minoranza.

### **Passività a medio/lungo termine**

sono la somma del fondo TFR e simili, dei debiti finanziari a medio/lungo termine e degli altri debiti a medio/lungo termine.

#### *Fondo TFR e simili*

comprende gli accantonamenti a fronte dei pagamenti futuri per indennità di anzianità dovute ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e l'accantonamento al fondo di quiescenza.

#### *Debiti finanziari a M/L*

comprendono debiti verso banche, obbligazioni convertibili e non, debiti finanziari e m/l verso società del gruppo ed altri debiti onerosi a m/l termine.

#### *Altri debiti a M/L*

comprendono debiti commerciali verso terzi e verso società controllate e/o la controllante, debiti diversi non onerosi a m/l e fondi rischi vari a m/l.

### **Passività a breve termine**

sono la somma dei debiti finanziari a breve termine, dei debiti verso fornitori e degli altri debiti a breve termine.

#### *Debiti finanziari a B/T*

comprendono debiti verso banche, portafoglio commerciale scontato (desumibile dai conti d'ordine), quote correnti di debiti finanziari pluriennali, debiti verso società del gruppo ed altri debiti finanziari a breve.

#### *Debiti vs fornitori*

comprendono debiti per fornitura di beni, servizi e impianti verso terzi e società del gruppo.

#### *Altri debiti a B/T*

comprendono debiti vari non onerosi verso terzi e società del gruppo, verso enti previdenziali, debiti tributari, acconti, ratei e risconti passivi, fondi rischi vari a b/t e fondo oscillazione e perdite su cambi.



### **Totale Passivo**

è la somma dei mezzi propri, degli interessi di minoranza (se esistenti), delle passività a medio/lungo termine, delle passività a breve termine e risulta uguale al totale attivo.

## **3.2. CONTO ECONOMICO**

### **Fatturato Netto**

è costituito dai ricavi delle vendite di prodotti finiti, semilavorati e materie prime; include, inoltre, le provvigioni attive, le royalty, la variazione dei lavori in corso ultraannuali ed è al netto delle imposte di fabbricazione, di sconti, abbuoni e resi su vendite.

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>9 di 15</b>	

#### *Consumi d'esercizio*

comprendono gli acquisti di beni e servizi (al netto di sconti, abbuoni e resi) a cui si aggiunge la variazione delle rimanenze di magazzino.

#### *Costi esterni*

comprendono spese per prestazioni di servizi (industriali, commerciali e generali), costi per godimento di beni di terzi ed oneri diversi inerenti la gestione operativa al netto di eventuali recuperi di spese e di altri ricavi e proventi gestionali.

#### *Costi capitalizzati*

comprende costi capitalizzati ed incrementi di immobilizzi per lavori interni.

#### **Valore aggiunto**

si ottiene sottraendo dal fatturato i consumi di esercizio i costi esterni ed aggiungendo i costi capitalizzati.

#### *Costo del lavoro*

comprende salari, stipendi, contributi sociali, accantonamenti al fondo TFR (al netto di eventuali fiscalizzazioni e di utilizzo del fondo TFR).

#### *Ammortamenti*

comprendono quote ordinarie e accelerate di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche e immateriali ed eventuali svalutazioni ordinarie.

#### *Altri costi/proventi*

comprendono le imposte indirette, i contributi in conto esercizio (AIMA, FEOGA, ENCC, Cassa Conguaglio Zucchero), le perdite su crediti, gli accantonamenti e utilizzi del fondo svalutazione crediti, del fondo svalutazione magazzino e dei fondi operativi.

#### **Reddito Operativo**

si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il costo del lavoro totale, gli ammortamenti e gli altri costi/proventi.

#### *Proventi e oneri diversi*



comprendono affitti attivi, utili/perdite su cambi di natura commerciale, accantonamento ed utilizzo fondi oscillazione cambi commerciale, accantonamenti ed utilizzo fondi rischi spese non operativi ed altri proventi ed oneri extragestionali.

#### *Ricavi finanziari*

comprendono interessi attivi bancari, interessi attivi da titoli, dividendi, interessi attivi da clienti, interessi attivi da società del gruppo, utili su cambi da finanziamenti (al netto dell'accantonamento al fondo interessi di mora).

#### *Costi finanziari*

comprendono tutti gli oneri di natura finanziaria (interessi e sconti passivi, spese bancarie, perdite su obbligazioni), perdite su cambi da finanziamenti al

	PROGRAMMA I.C. LEADER+ - REGIONE ABRUZZO <b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE del GAL VASTESE INN</b>	Documento n° <b>FITA / 3 / v.1</b>	 <b>FITA</b>
	Intervento 1.1.1-a)2 <b>RISULTATI DI BILANCIO</b>	Pagina n° <b>10 di 15</b>	

netto della capitalizzazione degli oneri finanziari e dell'utilizzo del fondo oscillazione cambi da finanziamenti.

#### **Risultato Gestione Finanziaria**

è dato dal saldo fra proventi finanziari e gli oneri finanziari.

#### **Risultato Lordo**

è dato dalla somma algebrica del reddito operativo, dei proventi e oneri diversi e dal risultato gestione finanziaria.

#### *Saldo gestione straordinaria*

comprende le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze da realizzo cespiti o da rivalutazione/svalutazione, tutti i movimenti relativi a titoli e partecipazioni, nonché le perdite su interessi di mora, e l'utilizzo del fondo interessi di mora, l'eventuale quota di imposte dirette degli esercizi precedenti ed altri proventi e oneri straordinari.

#### *Accantonamenti fiscalmente regolamentati*

comprende gli accantonamenti effettuati per poter beneficiare di agevolazioni fiscali al netto di rettifiche di valore effettuate in applicazione a norme tributarie.

#### **Risultato Ante-Imposte**

è dato dalla somma algebrica del risultato lordo, del saldo gestione straordinaria e degli accantonamenti fiscalmente regolamentati.

#### *Imposte*

comprendono i pagamenti e gli accantonamenti per imposte a carico dell'esercizio.

#### **Utili di terzi**

(solo per i consolidati) è la quota dei soci di minoranza nel risultato finale d'esercizio.

#### **Risultato Dichiarato**

è ottenuto dal risultato ante imposte per sottrazione delle imposte e, se esistente, l'utile di terzi.

#### *Dipendenti medi (N.RO)*

viene utilizzato il numero medio degli occupati tra inizio e fine esercizio, se non fornito la voce esprime il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio.

#### 4. DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI BILANCIO UTILIZZATI

Fonte: Ratio Settoriali - Databank 1999

INDICI DI REDDITIVITÀ	
ROA	$= \frac{\text{Reddito Operativo} + \text{Proventi e Oneri Diversi} + \text{Ricavi Finanziari}}{\text{Attivo Netto}} \quad (\%)$
ROE	$= \frac{\text{Risultato dichiarato}}{\text{Mezzi propri}} \quad (\%)$
ROI	$= \frac{\text{Reddito Operativo} + \text{Proventi e Oneri Diversi} + \text{Ricavi Finanziari}}{\text{Capitale Investito Netto}^{(a)}} \quad (\%)$
ROS	$= \frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Fatturato Netto}} \quad (\%)$
TASSO DI INCIDENZA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	$= \frac{\text{Risultato dichiarato}}{\text{Reddito Operativo}}$

INDICI DI EFFICIENZA	
Rotazione del capitale investito	$= \frac{\text{Fatturato Netto}}{\text{Attivo Netto}}$
Rotazione delle attività correnti	$= \frac{\text{Fatturato Netto}}{\text{Attivo Circolante}}$
Rotazione del Magazzino	$= \frac{\text{Fatturato Netto}}{\text{Rimanenze finali}}$

#### NOTE

- E' dato per sottrazione dall'Attivo Netto dei componenti di finanziamento non onerosi in modo esplicito (Debiti verso Fornitori, Altri Debiti a B/T e a M/L Termine, Fondo TFR e simili)
- Dal calcolo degli Oneri Finanziari Netti sono esclusi gli Utili e le Perdite su Cambi
- I Costi Finanziari sono al Netto delle Perdite su Cambi



**SITUAZIONE FINANZIARIA**

Quoziente di Liquidità	=	$\frac{\text{Liq. Immediate + Crediti vs. Clienti + Altri Crediti a B/T}}{\text{Passività a Breve Termine}}$
Quoziente di Disponibilità	=	$\frac{\text{Attivo Circolante}}{\text{Passività a Breve Termine}}$
Quoziente di indebitamento	=	$\frac{\text{Passività a M/L + Passività a B/T}}{\text{Mezzi Propri + Interessi di Minoranza}}$
Oneri Finanziari Netti/Fatturato <sup>(b)</sup>	=	$\frac{\text{Costi Finanziari - Ricavi Finanziari}}{\text{Fatturato Netto}}$
Tasso di copertura delle immobilizzazioni	=	$\frac{\text{Mezzi Propri + Interessi di Minoranza + Passività a M/L}}{\text{Attivo Fisso}}$
Tasso Intensità Indebitamento Finanziario Totale <sup>(c)</sup>	=	$\frac{\text{Mezzi di Terzi Onerosi}}{\text{Fatturato Netto}}$
Tasso Intensità Finanziamento Bancario a B/T	=	$\frac{\text{Debiti Verso Banche a B/T}}{\text{Fatturato Netto}}$
Tasso di Incidenza dei Debiti Finanziari a B/T <sup>(c)</sup>	=	$\frac{\text{Debiti Finanziari a B/T}}{\text{Mezzi di Terzi Onerosi}}$
Grado di Capitalizzazione <sup>(c)</sup>	=	$\frac{\text{Mezzi Propri}}{\text{Mezzi di Terzi Onerosi}}$
Costo del Capitale di Terzi Oneroso	=	$\frac{\text{Costi Finanziari}}{\text{Mezzi di terzi Oneroso}}$
Durata media dei Crediti Verso i clienti (gg)	=	$\frac{\text{Crediti Verso Clienti}}{\text{Fatturato Netto}} \times 360$
Durata Media dei Debiti Verso i Fornitori (gg)	=	$\frac{\text{Debiti Verso Fornitori}}{\text{Acquisti al Netto degli Sconti}} \times 360$







<b>INDICI DI BILANCIO</b>	Anno 1	Anno 2.	Anno 3	Anno 4
<b>Indici direzionali (redditività)</b>  - ROA (%) - ROE (%) - ROI (%) - ROS (%)  - Tasso di incidenza gestione extra caratteristica				
<b>Indici di efficienza</b>  - Rotazione del capitale investito - Rotazione delle attività correnti - Rotazione del magazzino				
<b>Indici economici (euro)</b>  - Fatturato/dipendente - Valore aggiunto/dipendente - Costo lavoro/dipendente				
<b>SITUAZIONE FINANZIARIA</b>	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
- Quoziente di liquidità - Quoziente di disponibilità - Quoziente di indebitamento - Oneri finanziari netti/fatturato				
- Tasso di copertura delle immobilizzazioni - Tasso intensità indebitamento finanziario totale - Tasso intensità finanziamento bancario a B/T - Tasso di incidenza dei debiti finanziari a B/T				
- Grado di capitalizzazione - Costo del capitale di terzi oneroso				
- Durata media crediti vs. clienti (gg.) - Durata media debiti vs. fornitori (gg.)				